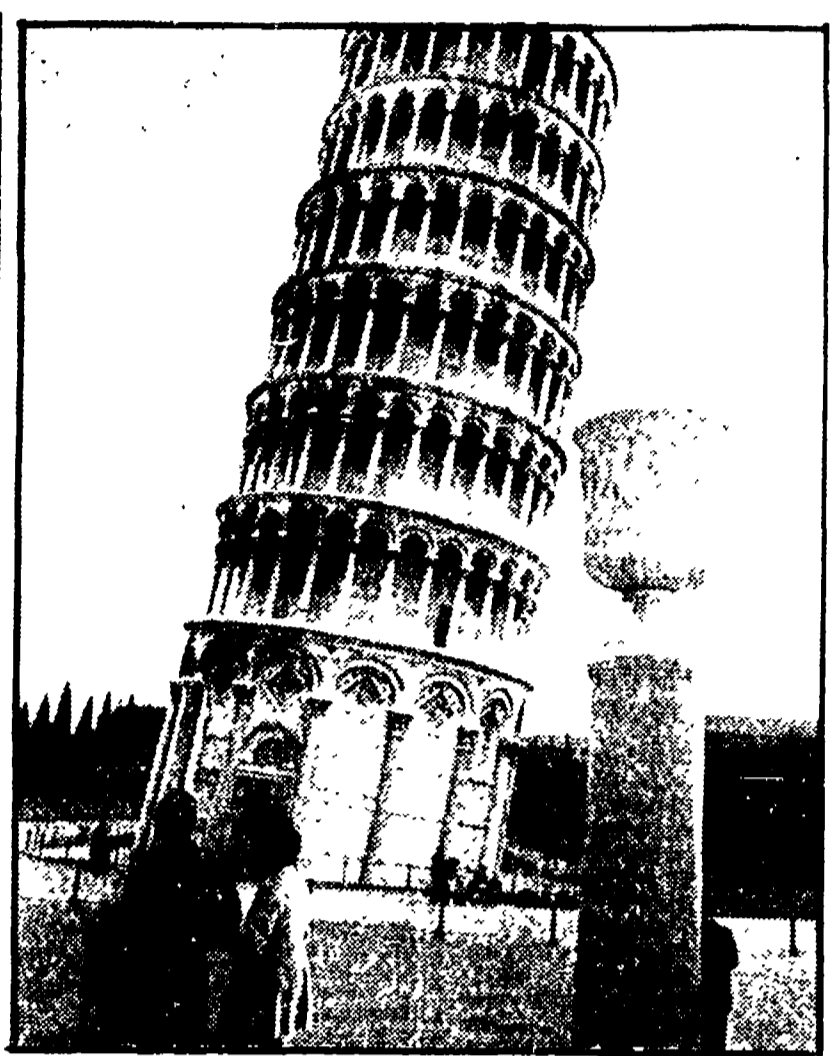


E' uguale a quella del '76 l'inclinazione del campanile pisano

La torre si è fermata

Le rilevazioni effettuate dal genio civile - Resta il pericolo dell'abbassamento della falda freatica - Bloccato al ministero il processo di imbrigliamento

PISA - La progressiva inclinazione del campanile del Duomo di Pisa si è fermata. Le rilevazioni compiute dal genio civile con i sofisticati strumenti che sorvegliano giorno e notte lo storico monumento hanno registrato che la pendenza al dicembre 1977 è perfettamente sovrapponibile a quella rilevata il 31 dicembre dello scorso anno. Nessuno per ora si azzarda a fornire una spiegazione scientifica del fenomeno. Le cause andrebbero probabilmente ricercate nel complesso generato di spinte e contropinte del sottosuolo anche nei tempi passati avevano abituato gli esperti ad assistere ad un aumento dell'inclinazione di un millimetro e mezzo ogni anno. Tuttavia sembra che nell'ultimo biennio il monumento abbia rallentato la « corsa » fino a giungere ad oggi quando è rimasto completamente immobile per un anno intero.



La torre rimarrà stabile. L'abbassamento della falda freatica che fa da cuscinetto al suolo dove poggia il campanile rimane il pericolo maggiore per la stabilità del monumento.

La notizia dell'arresto dell'inclinazione è venuta durante l'annuale conferenza stampa che l'architetto di Pisa, monsignor Benvenuto Matteucci, organizza nel salone dell'Opera. « Non saprei dire - ha detto il professor Giuseppe Toniolo, presidente dell'opera della Primaziale - se ciò sia dovuto ad uno spirito bizzarro e tipicamente toscano della torre che questa frenata cerca di evitare i proposti lavori di imbrigliamento; posso solo segnalare - ha continuato il professor Toniolo - che l'attenta e quotidiana misurazione strumentale da parte del genio civile sembrerebbe confermare in base all'andamento della falda freatica, l'esattezza delle conclusioni alle quali l'anno passato era giunta la commissione interministeriale per interventi diretti al consolidamento della torre di Pisa ».

La torre rimane dunque un mistero. Allo stesso modo è impossibile, attualmente, sapere per quanto tempo l'inclinazione rimarrà stabile. L'abbassamento della falda freatica che fa da cuscinetto al suolo dove poggia il campanile rimane il pericolo maggiore per la stabilità del monumento. Nell'ultimo anno, per impedire il progressivo impoverimento della falda acquifera, sono stati chiusi alcuni pozzi che pompavano nelle immediate vicinanze del Duomo. L'amministrazione comunale ha anche vietato la perforazione di nuovi pozzi. Le abbondanti piogge dell'annata hanno permesso alla falda di mantenersi entro livelli di guardia. Tarda, tuttavia, ad avvertirsi il complesso di lavori previsti nelle conclusioni dell'apposita commissione per la salvaguardia della torre. Il fascio

pare una parte del prato del la piazza con dei cantieri. Ma non sarà questo l'unico cambiamento a cui la piazza del Miracoli verrà sottoposta. Altre novità non temporanee - sono infatti in programma. L'opera della Primaziale ha grandi progetti per il futuro del complesso urbanistico che comprende la piazza del Miracoli. Oltre ad essere dotate troveranno sistemazione le sinopie del composito monumentale, già in allestimento da tempo, dopo l'acquisto da parte dell'opera della Primaziale del convento delle Clarisse. Altre novità riguardano il muro che attualmente separa il convento dalla piazza.

A breve distanza di tempo da quest'ultimo progetto, l'architetto ha prospettato l'idea di un terzo museo che dovrebbe sorgere nelle immediate vicinanze degli altri due, nel palazzo dell'Archevovado. Il palazzo è troppo grande per mansioni Matteucci che non sa cosa fare. Secondo quanto ha dichiarato il vescovo ci sono stanze e corridoi immensi inutilizzati da tempo. Perché - si domanda monsignor Matteucci - non allestire un altro museo? L'idea - che è ormai quasi un progetto - è stata discussa anche dal sovrintendente ai monumenti e all'architetto « coltiva la speranza che questo progetto possa andare in porto ». Il nuovo museo dell'archevovado dovrebbe diventare il « museo diocesano di arte sacra ». Per riempirlo si utilizzerebbero le centinaia e centinaia di opere d'arte che si trovano attualmente nelle chiese della diocesi. Nelle intenzioni dell'Opera della Primaziale, con la nuova istituzione, il turista che arriva a Pisa, senza uscire dall'ambito della Piazza dei Miracoli, potrebbe visitare tre musei, il Duomo, il Battistero, la torre ed il campanile monumentale.

Andrea Lazzari

Centinaia di lavoratori hanno passato le feste negli stabilimenti

Capodanno di lotta nel Senese in tutte le fabbriche occupate

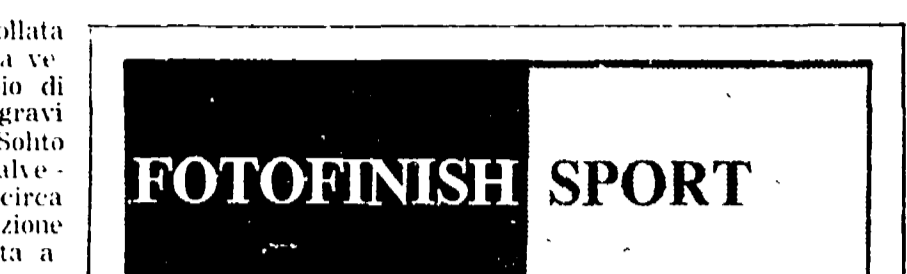
La Talbor è presidiata dai dipendenti da oltre sei mesi - Situazione difficile anche nella zona dell'Amiata - Riconquistati con la mobilitazione numerosi posti di lavoro alla ICS e in altre aziende - Che cosa succede nel mondo del lavoro

Speculazioni sul mercato delle uve a Grosseto

Le cantine sociali della provincia di Grosseto hanno denunciato la persistenza di un mercato anomalo delle uve di vino risalenti ai prezzi correnti dei vini stessi, che è determinato da una situazione speculativa che consente, con ogni probabilità, la produzione, con uve della maremma toscana, dei più pregiati vini italiani, oppure i più sofisticati. Le cantine sociali, pertanto, hanno denunciato tali frodi commerciali, lamentando una totale assenza di vigilanza da parte degli organi responsabili. Nella situazione è stata investita anche la II Commissione consiliare del Consiglio regionale che ha ritenuto d'incaricarsi con le cantine sociali della Toscana e i loro consorzi. Nella riunione è emersa una conferma delle denunce fatte dalle cantine sociali del Grosseto. Si è sviluppata una discussione che ha approfondito in modo particolare i problemi relativi alla repressione delle frodi, che causano danni gravissimi al sistema associativo nel settore vinicolo, già in difficoltà per le calamità atmosferiche verificatesi quest'anno, per cui le cantine sociali hanno vinificato circa 550.000 quintali di uve. A fronte di quasi 1 milione dello scorso anno. La II Commissione del Consiglio regionale ha deciso, successivamente di raccogliere in un documento tutti i problemi emersi, perché sia possibile verificare quali ulteriori passi siano da compiere in quel settore.

SIENA - Per molti lavoratori delle aziende in crisi della provincia di Siena il capodanno in fabbrica è stato l'appuntamento d'obbligo. Alla Talbor di Poggibonsi, azienda di confezioni con 32 dipendenti, l'occupazione degli impianti è in atto dal 29 di agosto per respingere le pretese della direzione che ha disposto la cessazione dell'attività licenziando tutti i dipendenti. Anche all'Alcantara Shoes di Rapallo gli operai hanno trascorso le « feste » in fabbrica; e anche in questo caso ci sono pesanti responsabilità nella gestione passata dell'azienda da parte della direzione che sotto la spinta delle lotte sindacali ha dovuto chiedere l'amministrazione controllata. Alla Ceramica Valdesa i 140 operai devono riscuotere la tredicesima e gli stipendi di due mesi. Situazione pesante anche sull'Amiata. 800 minatori sono in cassa integrazione e non si è ancora concretizzato nessun impegno da parte dell'Eni e del governo per gli investimenti e attività produttive ammantate in via di Puglia. Alla Sbirilli di Abbadia San Salvatore sempre sull'Amiata, prosegue con difficoltà l'attività produttiva anche se in modo parziale con l'amministrazione controllata. A turno 150 dipendenti vengono messi in cassa integrazione.

Amministrazione controllata da due mesi anche per la vetreria Arnolfo Di Cambio di Colle Valdelsa per le gravi carenze della direzione. Soltanto discorso anche alla Metallavoro di Siena che occupa circa 50 dipendenti. Una soluzione per le difficoltà di questa azienda verrebbe da una modifica nello assetto societario e organizzativo. Alla Talceri di Monteterzi c'è voluto l'intervento della magistratura sollecitato dai sindacati per riaprire la fabbrica chiusa con una serrata da parte della direzione avvenuta il 19 dicembre in seguito alle lotte. Come si vede il quadro non è dei più sereni: se non in alcuni settori, come la siderurgia, dove si sono verificati fatti nuovi e in parte in pericolo circa 1700 posti di lavoro. C'è da dire che alcune lotte delle organizzazioni sindacali sono state però vincenti come alla Industrie Senesi Confezioni dove è stata costituita una nuova società che si è presa l'impegno di riprendere l'attività produttiva garantendo il lavoro per i 162 operai, come alla Lac Confezioni di Montepulciano e alla Zomp calzature di Chiusi. Soluzioni positive si delineano anche in altre aziende come alla Major confezioni di Montepulciano, alla Marcus di Buonconvento e alla ex Mont di Montalcino. Questo significa che sono stati riconquistati oltre 300 posti di lavoro con prospettive di una ulteriore espansione.



FOTOFINISH SPORT

SERIE C SCIVOLONE DI LUCCHESI E SPAL. Sorpresa nell'ultimo atto del campionato relativo al 77 con uno scivolone di Lucchese e Spal che ha rimesso tutto in discussione nella lotta per il primato. Infatti, i rossoneri della Lucchese sono stati battuti da pure di stretta misura dagli aquilotti spezzini e la Spal è servita sul campo del Giulianova. Ne hanno approfittato oltre agli spezzini la Reggina e l'Arezzo gli emiliani perché sono riuscite a far centro sul campo amico contro un Livorno che ha ornato una prestazione interessante, mentre l'Arezzo ha liquidato alla svelta la forte compagine del Parma.

SERIE D IL MONTEVARCHI RIPRENDE IL LARGO. Il Monteverchi torna a prendere il largo senza dare però l'impressione di essere tornato alla forma dei tempi migliori, infatti la capofila ha fatto proprio il derby che l'opponente ha fatto proprio approfittando del passo falso degli azzurri della Carrarese, costretti al pareggio interno dallo Spoleto. Fra le inseguitrici hanno tenuto il passo Viareggio e Cerretese vincendo sul campo amico contro una modesta Pontedera ed una vivace Rondinella, mentre è mancata clamorosamente all'appuntamento la Sanseverinese battuta di stretta misura a Città di Castello, ed il Montecatini, che non è andato oltre la divisione dei punti a Castellina. Comunque queste sei squadre restano di alta classifica avendo ormai preso un vantaggio di 5 punti sulle altre inseguitrici. Fra queste, oltre a Spoleto e Città di Castello ne hanno tratto vantaggio il Pietrasanta che ha pareggiato sul campo del Livorno e giocava sul neutro di Pontedera e soprattutto il Pionbino che ha fatto centro contro l'Orbetello, la Giugliano e del Montecatini, tornato alla vittoria dopo una lunca astinenza a danno di una Orvietana che appare rassegnata al ruolo di cenerentola. i. f.

Da ieri sono iniziate le prove dell'impianto

È già entrato in funzione il depuratore di Santa Croce

Si tratta di un primo tratto che verrà completato con allacciamenti negli altri centri industriali - Sono stati spesi 2 miliardi per depurare le acque dell'Arno

PONTEDEIRA - Entra in attività, sia pure sperimentalmente, a Santa Croce sull'Arno, un importante impianto di depurazione per gli scarichi industriali. Si tratta di un primo lotto funzionale per la depurazione degli scarichi chimici delle concerie che deve servire tutta l'area industriale di Santa Croce sull'Arno. L'impianto sarà prossimamente ampliato ed allacciato anche ai comuni di Fucecchio e Castelnuovo di Sotto, coinvolgendo gli scarichi industriali di questi due comuni, per un risanamento generale di tutta l'area nord della zona del cuoio. La realizzazione dell'impianto - che sarà successivamente integrato da un impianto di trattamento biologico delle acque purificate dal trattamento chimico - fu decisa negli anni '63 dal consiglio comunale di Santa Croce sull'Arno che ne approvò il progetto esecutivo nel 1966. Si tratta di un'opera che allo stato attuale ha comportato una spesa di due miliardi e mezzo con contributo di un miliardo e mezzo da parte della Regione Toscana e la richiesta di soluzioni tecniche molto avanzate. Il progetto del professor Ruggero dell'università di Pisa ha utilizzato soluzioni di tecnologia avanzata, già usate per analoghi impianti in Germania. La ditta che ha realizzato l'impianto di Santa Croce sull'Arno è la stessa che ha recentemente costruito quello di depurazione chimica dello stabilimento Piaggio di Pontedera già in funzione.

Per quanto riguarda infine gli allacciamenti dell'impianto agli scarichi industriali dell'area di Fucecchio e Castelnuovo di Sotto sono in corso i lavori che si prevedono saranno completati entro il 1978. L'anno si apre soprattutto per la zona del Cuoio con l'impegno ed il lavoro della Regione toscana e degli enti locali per il risanamento dei corsi d'acqua e in modo particolare del bacino dell'Arno. i. f.

RICORDI Per ricordare la scomparsa del compagno Libero Spinelli, di Pionbino, avvenuta il 3-1-1975, la moglie e i figli offrono L. 15 mila per la stampa comunista. Ad un anno dalla scomparsa del compagno Giorgio Pontecorvi, di Lucca, avvenuta il 26 dicembre del 1976, i compagni lo ricordano con immutato affetto. Ad alcuni giorni dalla scomparsa della compagna Lina Panchicci, di Livorno, di 79 anni, la famiglia offranda dolore la ricorda a quanti la amano e stimano sottoscrivendo L. 30 mila per il nostro giornale. In memoria del compagno Giuseppe Bottini, la media comunista P.n.a. offre L. 10 mila per la stampa comunista.

Urbanizzazione

Pistoia: lavori appaltati nella zona di San Biagio

Interessano una superficie di quasi 90 mila metri quadri e 250 nuclei di abitazione

PISTOIA - L'amministrazione comunale ha proceduto nei giorni scorsi all'appalto dei lavori di urbanizzazione primaria della zona di S. Biagio riservata, da un apposito piano particolareggiato, agli insediamenti di edilizia economica e popolare. Le aree di S. Biagio interessano una superficie di quasi 90.000 mq. I nuclei abitativi sono 258 del qual 84 dell'istituto autonomo case popolari, 40 di imprese private e 134 di cooperative. Il piano ha avuto un rapido processo di attuazione. E' infatti un documento la costruzione delle abitazioni, alcune delle quali sono state già occupate dagli assegnatari. Indietro erano rimaste invece le procedure inerenti ai lavori di urbanizzazione: per le restrizioni finanziarie connesse al varo del « decreto Stambatti ». L'amministrazione comunale si era trovata con gli investimenti bloccati ed era stata quindi costretta a rivedere i suoi programmi. Ora questa difficoltà è stata superata: i lavori di urbanizzazione sono stati, come abbiamo detto, appaltati ed essi avranno immediato inizio. Oltre alla rete stradale, a servizio del complesso residenziale e del complesso scolastico che sorgerà nella parte sud della zona delimitata dal piano, è prevista la realizzazione di una strada principale che collegherà via S. Biagio con via Spartaco. Su questa strada si innestano inoltre due tronchi laterali per il raccordo con la via Borgognoni e sul lato ovest si aprirà l'anello di periferia nel complesso residenziale. E' prevista inoltre la realizzazione della rete fognaria dell'impianto di illuminazione pubblica con lampade a bulbo fluorescente, della rete di adduzione del metano e dei cavi dell'energia elettrica e delle linee telefoniche. La spesa complessiva preventivata è di 490 milioni.

Inizia l'attività a Pisa la confederazione dei coltivatori

Muove i primi passi la nuova organizzazione dei contadini

La sede è in via Vespucci - Ampia mobilitazione in tutta la provincia per l'assegnazione delle terre incolte alle cooperative

PISA - L'importante successo ottenuto in provincia di Pisa dalla Costituzione Contadina nella fase preorganizzativa si è concretizzato, dopo l'ampia partecipazione alla costituzione nazionale della confederazione italiana dei coltivatori, con alcune decisioni operative di grande rilievo. In primo luogo è stata scelta la nuova sede provinciale della Confederazione italiana dei coltivatori, situata in via Vespucci. Si sta intanto lavorando alla convocazione dei congressi provinciali delle tre organizzazioni che hanno aderito alla confederazione: Alleanza contadini, federmezzardi e unione coltivatori italiani, congressi che non decideranno lo scioglimento delle organizzazioni, ma la loro confluenza nella confederazione. A dirigere le nuove organizzazioni è stata chiamata una segreteria di 9 membri: Cecarelli, Franzoni, Cecarelli, Franzoni, Cecarelli, Franzoni, Cecarelli, Franzoni, Cecarelli.

confronto e collaborazione con tutti i coltivatori che la confederazione intende portare avanti concretamente. Circa gli impegni immediati il compagno Cecarelli ha fatto riferimento al documento approvato al congresso provinciale ed a quello nazionale della Costituente contadina. Ha poi sottolineato l'attualità del problema delle terre incolte e malcoltivate, un problema che ha fatto notevoli passi avanti, con l'assegnazione ad alcune cooperative di importanti appezzamenti di terreno abbandonato da rimettere a coltura. E' ancora in discussione la richiesta di terre da parte di cinque cooperative e le decisioni dovrebbero venire in breve tempo. Certamente su questo problema la confederazione riuscirà a stabilire i necessari collegamenti per portare avanti la rivendicazione. Ivo Ferrucci

I CINEMA IN TOSCANA

Table listing cinema programs for various locations in Tuscany: LUCCA, PISA, AREZZO, PRAIO, GROSSETO, LIVORNO, CARRARA, etc.

Large advertisement for BIGNINI clothing store, featuring 'PRET A PORTER' and 'GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE' in multiple locations like PISA, VIAREGGIO, and LUNIGOMARE.

Advertisement for 'itaturist' travel agency, offering 'MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO'.